



Ospedale di Sciacca, dalla prossima settimana in funzione una nuova caldaia

gennaio 14th, 2017 | by [Redazione Scrivo Libero](#)

REGIONI ED ENTI LOCALI



La Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento intende esprimere il proprio rincrescimento per il funzionamento non certo ottimale dell'impianto di riscaldamento presso l'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca.

Oltre a rivolgere le proprie scuse all'utenza del nosocomio saccense per i disagi di questi

giorni, l'Amministrazione Asp fa comunque sapere che sono in corso gli interventi tecnici per la risoluzione dell'inconveniente.

Attualmente gli impianti, a causa del guasto di uno dei gruppi caldaia, stanno assicurando solo un funzionamento parziale ma dall'Area gestione risorse tecniche Asp fanno sapere che, all'inizio della prossima settimana, entrerà finalmente in esercizio una caldaia di ultima generazione che consentirà di ripristinare le piene condizioni di comfort degli ambienti.

L'acquisto e la posa in opera dei nuovi dispositivi termici rappresentano un investimento, non da poco, deciso dall'attuale management aziendale e giungono a consentire la sostituzione di macchinari oramai vetusti che, da oltre un ventennio, permanevano in funzione.



Sezioni

[ARCHIVIO ARTICOLI](#) | [CALCIO](#) | [COSTUME E SOCIETA'](#) | [CRONACHE](#)
[IN EVIDENZA](#) | [Interviste](#) | [PAROLA DI PACE](#) | [POLITICA](#) | [PRIMO PIANO](#)
[SECONDO PIANO](#) | [SICILIA](#) | [SOCIALE](#) | [SPECIALI](#) | [SPETTACOLI](#)

Cerca in DiscusClub...

[Home](#) » [ARCHIVIO ARTICOLI](#), [SECONDO PIANO](#) » [Personale Asp di Agrigento, in arrivo il pagamento delle indennità di saldo del sistema premiante](#)

Personale Asp di Agrigento, in arrivo il pagamento delle indennità di saldo del sistema premiante

 Scritto da [redazione SiciliaLive24](#)  [ARCHIVIO ARTICOLI](#), [SECONDO PIANO](#)
 sabato, gennaio 14th, 2017

Buone notizie per il personale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento. Con l'atto deliberativo n.9 del 13 gennaio 2017 la Direzione strategica dell'Asp ha infatti disposto il pagamento del saldo del sistema premiante, relativo all'anno 2014, a tutti i dipendenti aventi diritto. L'indennità di saldo sarà corrisposta con il primo cedolino stipendiale utile e fa seguito agli acconti già liquidati ai lavoratori con precedenti provvedimenti. L'importo del premio incentivante varia per i singoli dipendenti in ragione delle valutazioni sulla performance individuale effettuate dai dirigenti dei diversi servizi e sulla scorta delle verifiche poste in essere dall'Unità operativa Controllo di gestione e dall'Organismo indipendente di valutazione.

[Home](#) » [Le scuse dell'Asp per il malfunzionamento dell'impianto termico presso l'Ospedale di Sciacca. Dalla prossima settimana in funzione una nuova e moderna caldaia](#)

You are browsing entries tagged with "**Le scuse dell'Asp per il malfunzionamento dell'impianto termico presso l'Ospedale di Sciacca. Dalla prossima settimana in funzione una nuova e moderna caldaia**"

[Le scuse dell'Asp per il malfunzionamento dell'impianto termico presso l'Ospedale di Sciacca. Dalla prossima settimana in funzione una nuova e moderna caldaia](#)



La Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento intende esprimere il proprio rincrescimento per il funzionamento non certo ottimale dell'impianto di riscaldamento presso l'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Oltre a rivolgere le proprie scuse all'utenza del nosocomio saccense per i disagi di questi giorni, l'Amministrazione Asp fa comunque sapere che sono in corso gli [...]

Assunzioni all'Asp, l'azienda: "Nessun ricatto, sul caso si è già espresso il tribunale"

Redazione 13 gennaio 2017 11:530 [Condivisioni](#)

È polemica sulle **stabilizzazioni dei precari dell'Asp di Agrigento**, dopo il servizio andato in onda nel corso della trasmissione "La Gabbia Open" su La7.

Sulla vicenda è intervenuta la stessa azienda sanitaria, chiarendo che **"la vicenda oggetto dell'intervista al direttore generale Asp, Salvatore Lucio Ficarra**, trasmessa nel corso della trasmissione ha già avuto un suo esito giudiziario".

LEGGI ANCHE: [IL CASO ASSUNZIONI FINISCE SU LA7](#)

"Con apposita ordinanza, - chiarisce ancora l'Asp - il tribunale di Agrigento, entrando nel merito della questione, **ha rigettato il reclamo proposto dalla ricorrente**, condannando la stessa alla rifusione alla parte reclamata, ossia all'Asp di Agrigento, anche delle spese del giudizio".

Secondo quanto documentato dalla trasmissione "La Gabbia open" **molti dei precari dell'azienda sanitaria della provincia di Agrigento**, tra cui anche tanti medici e infermieri, avrebbero diritto alla stabilizzazione. Ma al momento del rinnovo dell'ennesimo incarico a termine, entrerebbe in scena una lettera. Un foglio di prestampato che inviterebbe i precari a rinunciare ai propri diritti, in cambio del rinnovo del contratto.

Quindi, il lavoratore rinunciarebbe spontaneamente a dei diritti, legittimi. "Sembrava quasi un ricatto - dice un testimone, ai microfoni dell'inviato Silvio Schembri - molti si sono sentiti costretti a firmare". Sonora, la replica di Salvatore Lucio Ficarra, direttore azienda sanitaria provinciale di Agrigento: "Sono stati rinnovati tutti i contratti. Noi, non chiediamo a nessuno di rinunciare ai propri diritti".

Premio incentivante per i dipendenti dell'Asp, disposto il pagamento

L'azienda sanitaria provinciale: "L'indennità di saldo sarà corrisposta con il primo stipendio e fa seguito agli acconti già liquidati ai lavoratori"



Redazione
13 GENNAIO 2017 14:49



Il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra

E' stato disposto il pagamento del saldo del sistema premiante, relativo al 2014, per tutti i dipendenti che ne hanno diritto. A disporlo è stata la direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di cui è general manager Salvatore Lucio Ficarra.

"L'indennità di saldo sarà corrisposta - hanno reso noto, con un comunicato stampa dall'Asp, - con il primo cedolino stipendiale utile e fa seguito agli acconti già liquidati ai lavoratori con precedenti provvedimenti. L'importo del premio incentivante varia per i singoli dipendenti in ragione delle valutazioni sulla performance individuale effettuate dai dirigenti dei diversi servizi e sulla scorta delle verifiche realizzate dall'unità operativa controllo di gestione e dall'organismo indipendente di valutazione".

I più letti di oggi



1 Guida Michelin 2017, ecco i ristoranti "stellati" dell'Agrigentino



2 Grandine ad Agrigento e nevischio sulla montagna, torna alta l'allerta



3 Dramma della solitudine? Ottanta seienne ritrovata cadavere



4 Incidente in via Passeggiata archeologica, feriti trasportati in ospedale



6 falsi miti da sfatare sulla Meningite

[SOCIAL EXCITE](#)



Il taglio corto dopo i 50? 9 domande da fare prima di...

[VICTORIA50](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#)



Il calciatore alla guardalinee: "Ci sposiamo?"

[SKY](#)



Come preparare il

Ospedale Sciacca. Pronto Soccorso senza primary. Mangiacavallo (M5S) "Stallo incomprensibile" - AgrigentoWeb.it



Era stato pubblicato dall'ASP di Agrigento, in data 22/09/2016, l'avviso interno per il conferimento incarico di sostituzione, ex art. 18, del primary del Pronto Soccorso di Sciacca, dott. Michele Carlino, andato in pensione. Bando scaduto da oltre tre mesi e al quale hanno manifestato il loro interesse sei dirigenti medici degli Ospedali riuniti di Sciacca e Ribera: Angelo Di Rosa, Gaspare Marinello, Giuseppe Spallino, Ida Oliviero, Umberto Marsala e Vincenzo Bonomo.

Della questione si è interessato il deputato regionale Matteo Mangiacavallo che più volte, in questi mesi, ha interpellato l'ASP di Agrigento per ottenere notizie in merito. Con l'ultima risposta datata 21/11/2016, il direttore generale, dott. Lucio Ficarra, faceva sapere che ai curricula pervenuti, e dunque in fase di valutazione, se n'era aggiunto un settimo, quello del dott. Ignazio Galizia, giunto da Palermo al Pronto Soccorso di Sciacca e addirittura accreditato dalla stampa come primary in pectore. Notizia mai confermata, tant'è che dal 23 settembre tali funzioni vengono svolte dal direttore sanitario Dott. Gaetano Migliazzo.

"La situazione è chiara, chiarissima – afferma Matteo Mangiacavallo – e non capiamo il motivo per cui il direttore generale non abbiamo ancora scelto. O forse sì, perché a pensar male, diceva qualcuno, si fa peccato ma spesso ci si azzecca".

"Abbiamo fatto presente all'ASP – continua il deputato saccense – che non esiste un settimo candidato. L'ultimo arrivato non ha partecipato all'avviso interno e non è un medico già in servizio. Motivo per il quale la scelta deve ricadere tra i sei dirigenti che hanno manifestato interesse a ricoprire quel ruolo e che ad oggi vedono mortificata la loro legittima aspettativa".

"Purtroppo siamo alle solite – conclude Mangiacavallo – anche se siamo sicuri che la nomina arriverà presto, pur se in ritardo, e su base meritocratica. E' un obiettivo del Movimento 5 Stelle, far sì che non prevalgano scelte parentocratiche o partitocratiche, a partire proprio dalle nomine dei direttori generali delle ASP".

Asp Agrigento, in arrivo il pagamento delle indennità di saldo del sistema premiante

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 14 gennaio 2017, alle 06:30 | archiviato in [Agrigento](#), [Cronaca](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



Buone notizie per il personale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

Con l'atto deliberativo n.9 del 13 gennaio 2017 la Direzione strategica dell'Asp ha infatti disposto il pagamento del saldo del sistema premiante, relativo all'anno 2014, a tutti i dipendenti aventi diritto.

L'indennità di saldo sarà corrisposta con il primo cedolino stipendiale utile e fa seguito agli acconti

già liquidati ai lavoratori con precedenti provvedimenti.

L'importo del premio incentivante varia per i singoli dipendenti in ragione delle valutazioni sulla performance individuale effettuate dai dirigenti dei diversi servizi e sulla scorta delle verifiche poste in essere dall'Unità operativa Controllo di gestione e dall'Organismo indipendente di valutazione.



SEPARATA E DISOCCUPATA VIVE IN AEROPORTO DA MESI

(14/01/2017 18:30) Separata e disoccupata, con i 300 euro al mese che le dà l'ex marito non può permettersi una casa. Così una palermitana di 59 anni per



TAR ALLA ACCO ANALI
I titoli clinici

SCIACCA - CRONACA

FREDDO AL GIOVANNI PAOLO II, L'ASP CHIEDE SCUSA

Giorni scorsi il nostro giornale ha denunciato i disagi all'ospedale creati dal mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento



14/01/2017 17:52

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la notizia del mancato funzionamento del riscaldamento nei reparti dell'ospedale Giovanni Paolo II con evidenti disservizi causati agli utenti.

Oggi, la Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, in una nota, esprime " il proprio rincrescimento per il funzionamento non certo ottimale dell'impianto di riscaldamento. Oltre a rivolgere le proprie scuse all'utenza del nosocomio saccense per i disagi di questi giorni, l'Amministrazione Asp fa comunque sapere che sono in corso gli interventi tecnici per la risoluzione dell'inconveniente".

Attualmente gli impianti, a causa del guasto di un uno dei gruppi caldaia, stanno assicurando solo un funzionamento parziale ma dall'Area gestione risorse tecniche Asp fanno sapere che, all'inizio della prossima settimana, entrerà finalmente in esercizio una caldaia di ultima generazione che consentirà di ripristinare le piene condizioni di comfort degli ambienti.

"L'acquisto e la posa in opera dei nuovi dispositivi termici rappresentano un investimento, non da poco, deciso dall'attuale management aziendale e giungono a consentire la sostituzione di macchinari oramai vetusti che, da oltre un ventennio, permanevano in funzione", conclude la nota.



A TRAPANI INCIDENTE MORTALE SUL LAVORO
(13/01/2017 18:35) Incidente mortale sul lavoro stamani a Trapani, nel cantiere Liberty Shipyard di rimessaggio delle



BAM MLI
Un i
cont
"Bio
dell'



Grand Hotel Admiral Palace

Scopri i Pacchetti Benessere per un Soggiorno all'insegna del Relax!

SCIACCA - POLITICA

MANGIACAVALLO (M5S) CHIEDE LUMI SULL'INCARICO DI PRIMARIO AL PRONTO SOCCORSO



14/01/2017 13:28

Pronto Soccorso, il deputato regionale saccense Matteo Mangiacavallo (M5S) interviene sul conferimento dell'incarico di sostituzione del primario del Pronto Soccorso di Sciacca, dottore Michele Carlino, andato in pensione.

Per Mangiacavallo, il bando è scaduto da oltre mesi e al quale hanno manifestato il loro interesse sei dirigenti medici degli Ospedali riuniti di Sciacca e Ribera: Angelo Di Rosa, Gaspare Marinello, Giuseppe Spallino, Ida Oliviero, Umberto Marsala e Vincenzo

Bonomo.

Mangiacavallo più volte, in questi mesi, ha interpellato l'ASP di Agrigento per ottenere notizie in merito. L'ultima risposta ricevuta dall'Asp lo scoprso 21 novembre, si fa sapere che ai curricula pervenuti, e dunque in fase di valutazione, se n'era aggiunto un settimo, quello del dott. Ignazio Galizia, giunto da Palermo al Pronto Soccorso di Sciacca.

Galizia dallo scorso 2 novembre svolge il ruolo di responsabile. "La situazione è chiara, chiarissima – afferma Matteo Mangiacavallo – e non capiamo il motivo per cui il direttore generale non abbiamo ancora scelto. O forse sì, perché a pensar male, diceva qualcuno, si fa peccato ma spesso ci si azzecca". "Abbiamo fatto presente all'ASP – continua il deputato saccense – che non esiste un settimo candidato. L'ultimo arrivato non ha partecipato all'awiso interno e non è un medico già in servizio. Motivo per il quale la scelta deve ricadere tra i sei dirigenti che hanno manifestato interesse a ricoprire quel ruolo e che ad oggi vedono mortificata la loro legittima aspettativa".

Asp di Agrigento, in pagamento i premi ai dipendenti



Buone notizie per il personale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento. La Direzione strategica dell'Asp ha, infatti, disposto il pagamento del saldo del sistema premiante, anno 2014, a tutti i dipendenti che ne avevano diritto.

"L'indennità di saldo - i legge in una nota - sarà corrisposta con il primo cedolino stipendiale utile e fa seguito agli acconti già liquidati ai lavoratori con precedenti provvedimenti. L'importo del premio incentivante varia per i singoli dipendenti in ragione delle valutazioni sulla performance individuale effettuate dai dirigenti dei diversi servizi e sulla scorta delle verifiche poste in essere dall'Unità operativa Controllo di gestione e dall'Organismo indipendente di valutazione".

Agrigento, guasto a impianto riscaldamento ospedale, le scuse dell'Asp - grandangolo agrigento

Redazione

La Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento intende esprimere il proprio rincrescimento per il funzionamento non certo ottimale dell'impianto di riscaldamento presso l'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Oltre a rivolgere le proprie scuse all'utenza del nosocomio saccense per i disagi di questi giorni, l'Amministrazione Asp fa comunque sapere che sono in corso gli interventi tecnici per la risoluzione dell'inconveniente. Attualmente gli impianti, a causa del guasto di un uno dei gruppi caldaia, stanno assicurando solo un funzionamento parziale ma dall'Area gestione risorse tecniche Asp fanno sapere che, all'inizio della prossima settimana, entrerà finalmente in esercizio una caldaia di ultima generazione che consentirà di ripristinare le piene condizioni di comfort degli ambienti. L'acquisto e la posa in opera dei nuovi dispositivi termici rappresentano un investimento, non da poco, deciso dall'attuale management aziendale e giungono a consentire la sostituzione di macchinari oramai vetusti che, da oltre un ventennio, permanevano in funzione.

A PALERMO E NEL RESTO D'ITALIA

Ospedali, controlli a tappeto dei Nas Sovraffollamento al Civico

I carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella e 20 in poltrona, il triplo di quelli previsti.

PALERMO - Controlli a tappeto negli ospedali italiani da parte dei Carabinieri per la tutela della salute Nas che, nell'arco di un mese e con l'impegno di 600 uomini, hanno effettuato oltre 200 ispezioni, concentrate soprattutto nel periodo delle feste natalizie: il sovraffollamento di molti Pronto soccorso, con un numero di accessi in vari casi pari al doppio della media giornaliera, è tra le maggiori criticità. Ma non solo: ad emergere, anche carenze strutturali, farmaci scaduti fino, in un caso, all'esercizio abusivo della professione. Anomalie che hanno portato ad un totale di 19 sanzioni amministrative e al deferimento di 11 persone all'Autorità Giudiziaria.

La criticità maggiormente riscontrata, soprattutto nelle grandi città, è stato dunque il sovraffollamento - con prevalenza di persone anziane - dei Pronto soccorso, e ciò anche a causa del concomitante picco epidemico influenzale. Infatti, in alcuni ospedali, hanno riscontrato i Nas, si è registrato un numero di accessi al Pronto soccorso pari al doppio della media giornaliera. All'ospedale Civico di Palermo, ad esempio, i carabinieri hanno trovato 27 pazienti in barella e 20 in poltrona, il triplo rispetto a quelli previsti. Alcuni erano sistemati nei corridoi per l'assenza di posti letto nei reparti. Il giorno di Natale, i Nas hanno fatto un sopralluogo anche all'Ospedale dei bambini di Palermo. Varie le irregolarità: dall'assenza di stanze dedicate al personale medico a problemi come le lunghe attese, da due a cinque ore, per ottenere gli esami di laboratorio e le prestazioni di Radiodiagnostica nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne, a causa dell'assenza di personale in regime h24.

Sottolinea l'importanza dell'attività di monitoraggio dei Nas il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: "I controlli e le ispezioni dei Nas sono cominciati prima di Natale così come avevamo concordato, su tutto il territorio nazionale. E i numeri lo confermano. Un'attività - afferma - continua e che va ben oltre i casi e le emergenze che finiscono sui giornali, come il caso di Nola. Non solo dunque controlli nei pronto soccorso ma in tutta la rete dei servizi sanitari e della sicurezza alimentare". In un ospedale della provincia di Ragusa, ad esempio, è stata disposta la chiusura della sala operatoria del Dipartimento di Chirurgia per mancanza dei requisiti igienico sanitari e strutturali, mentre il 26 dicembre il Nas di Campobasso ha deferito in stato di libertà un infermiere per esercizio abusivo della professione sanitaria ed il Nas di Bari ha rinvenuto presso un ospedale della provincia confezioni di medicinali scadute di validità, sequestrate. Ed i blitz dei Nas non si fermeranno: anche nel nuovo anno, assicurano dai Carabinieri per la tutela della salute, il monitoraggio sarà costante. (ANSA).

LIVE SICILIA - Ospedale senza anestesisti Li assume: ora rischia

Il paradosso. Sotto accusa il manager.

MESSINA- Per assicurare l'assistenza ai pazienti nell'unico ospedale della provincia di Messina con un reparto di cardiocirurgia, il direttore generale del Papardo, Michele Vullo, dall'1 gennaio ha assunto a tempo indeterminato due cardio-anestesisti, dopo una 'guerra' di carte con la Regione siciliana, cominciata il 7 dicembre scorso, per aggirare il blocco delle assunzioni nella sanità in vigore da 5 anni. Ieri l'assessorato regionale, guidato da Baldo Gucciardi, ha inviato una nota al prefetto e alla procura di Messina, stigmatizzando il comportamento di Vullo e annunciando "provvedimenti da porre in atto nei confronti del direttore generale". Fino al 2016 i cardio-anestesisti del Papardo erano due medici in aspettativa dall'Azienda sanitaria provinciale. L'Asp aveva fatto sapere all'ospedale che dal primo gennaio non avrebbe rinnovato l'aspettativa; da qui la necessità di reperire due sostituti. Il Papardo - come si evince dai documenti pubblicati sul proprio sito - ha cercato le figure professionali disposte a sottoscrivere un contratto a tempo determinato o a trasferirsi da altre strutture pubbliche, ma senza risultato. Con l'approssimarsi della scadenza, il manager ha scritto ancora all'assessorato, chiedendo se non vi fossero nelle direttive regionali "elementi volti a impedire l'applicazione, da parte della direzione dell'ospedale, del dettato costituzionale che garantisce la salute dei cittadini". (ANSA)

Attualità

CASO "ASSUNZIONI ASP", FICARRA: "VICENDA GIA' CHIUSA IN TRIBUNALE"

Condividi Tweet

Venerdì 13 Gennaio 2017

Il "caso assunzioni" dell'Asp di Agrigento finisce su La7 nella trasmissione "Gabbia Open". Il giornalista, Silvio Schembri ha raccontato quanto successo a molti precari dell'azienda sanitaria della provincia di Agrigento che pur avendo diritto ad una stabilizzazione avendo raggiunto i 36 mesi di servizio, si sarebbero visti consegnare dalla stessa direzione un modello prestampato dove i lavoratori rinunciavano al proprio diritto e proseguendo così al rinnovo di un nuovo contratto a tempo. L'inchiesta giornalistica è stata documentata dalle testimonianze di alcuni lavoratori che avrebbero proceduto con le direttive di indirizzo dell'Asp, mentre qualcun altro ha fatto ricorso ai giudici per far valere i propri diritti. Durante il servizio, sentita anche la replica del direttore dell'Asp che ha però smentito quanto affermato dal giornalista: "Sono stati rinnovati tutti i contratti. Noi, non chiediamo a nessuno di rinunciare ai propri diritti".

Dopo la messa in onda del servizio, nella comunicazione istituzionale dell'Asp è stata pubblicata una nota.

"Nell'intento di far chiarezza sulla linearità dell'operato della Direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento e per ragioni legate all'esigenza di riportare un'informazione pertinente e completa - si legge nella nota stampa - che allega anche i relativi provvedimenti giudiziari - corre l'obbligo di precisare che la vicenda oggetto dell'intervista al Direttore generale Asp, Salvatore Lucio Ficarra, trasmessa nel corso della trasmissione "La Gabbia Open" sull'emittente La7, ha già avuto un suo esito giudiziario con i pronunciamenti che si pubblicano di seguito in forma integrale. Si sottolinea che, con apposita ordinanza, il Tribunale ordinario di Agrigento - Collegio Lavoro - entrando nel merito della questione ha rigettato il reclamo proposto dalla ricorrente condannando la stessa alla refusione alla parte reclamata, ossia all'Asp di Agrigento, anche delle spese del giudizio".

Poster B
la pubblicità

Info Line
0925 1980

Comp
ORO
Viale della Vita
Via A. Miragli
P.zza Don Luigi
(fuori Porta Pa
Salerno

DA MESI PRONTO SOCCORSO SENZA PRIMARIO, IN LIZZA C'È ANCHE IL FRATELLO DEL SEGRETARIO DI CIMINO

L'Area di emergenza del Giovanni Paolo II di Sciacca è senza Primario da mesi, da quando l'ultimo responsabile, il dottor Michele Carlino, è andato in pensione. Risale allo scorso 22 settembre l'avviso interno diramato dal manager dell'Asp Salvatore Lucio Ficarra per sostituirlo. Hanno presentato domanda i sei medici tuttora in pianta organica: Angelo Di Rosa, Gaspare Marinello, Giuseppe Spallino, Ida Oliviero, Umberto Marsala e Vincenzo Bonomo. Ebbene: nessuna nomina è ancora stata fatta. La questione viene sollevata oggi dal capogruppo del Movimento Cinquestelle all'Ars Matteo Mangiacavallo. Da mesi chiede notizie in merito, in un rimpallo di lettere dai toni piuttosto duri. Perché, ormai si sa, il dottor Ficarra si indispettisce alquanto se si chiedono chiarimenti sul suo operato. Mangiacavallo si è sorpreso di apprendere, lo scorso 21 novembre, che il manager gli ha comunicato che oltre ai curricula dei medici già impiegati al Pronto soccorso di Sciacca se n'era aggiunto un settimo, quello del dottor Ignazio Galizia, giunto da Palermo al Pronto Soccorso di Sciacca e addirittura accreditato dalla stampa come *Primario in pectore*. Notizia mai confermata, tant'è che dal 23 settembre il primario ufficiale è addirittura il direttore sanitario Gaetano Migliazzo. Per Mangiacavallo "La situazione è chiara, chiarissima, e non capiamo il motivo per cui il direttore generale non abbiamo ancora scelto. O forse sì, perché a pensar male, diceva qualcuno, si fa peccato ma spesso ci si azzecca". Per la cronaca, il dottor Ignazio Galizia è fratello di Giovanni Galizia, segretario particolare del parlamentare Michele Cimino, da tutti accreditato come lo sponsor politico del direttore generale dell'Asp.

"Abbiamo fatto presente all'ASP – denuncia il deputato saccense – che non esiste un settimo candidato. L'ultimo arrivato non ha partecipato all'avviso interno, e non è un medico già in servizio. Motivo per il quale la scelta deve ricadere tra i sei dirigenti che hanno manifestato interesse a ricoprire quel ruolo e che ad oggi vedono mortificata la loro legittima aspettativa". Per il capogruppo pentastellato "purtroppo siamo alle solite, anche se siamo sicuri che la nomina arriverà presto, pur se in ritardo, e su base meritocratica. E' un obiettivo del Movimento 5 Stelle, far sì che non prevalgano scelte parentocratiche o partitocratiche, a partire proprio dalle nomine dei direttori generali delle ASP".

Intanto approda alla Commissione Sanità dell'Ars la vicenda dei contratti a tempo determinato predisposti su stampati in cui i lavoratori precari si impegnano a non fare causa all'Azienda. Vicenda di cui si è occupato il programma "La Gabbia", di La 7. I parlamentari grillini all'ARS Cappello e Mangiacavallo hanno chiesto l'audizione urgente del direttore generale Ficarra e dell'Assessore Gucciardi.

Nel frattempo la direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento si scusa per quello che definisce funzionamento non certo ottimale dell'impianto di riscaldamento presso l'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Si apprende che sono in corso gli interventi tecnici per la risoluzione dell'inconveniente. Attualmente gli impianti, a causa del guasto di un uno dei gruppi caldaia, stanno assicurando solo un funzionamento parziale ma dall'Area gestione risorse tecniche Asp fanno sapere che, all'inizio della prossima settimana, entrerà finalmente in esercizio una caldaia di ultima generazione che consentirà di ripristinare le piene condizioni di comfort degli ambienti.

Assunzioni Asp Agrigento: il M5S porta "caso" in Ars

gennaio 14th, 2017 | by [Redazione Scrivo Libero](#)

POLITICA



Il caso delle assunzioni all'ASP di Agrigento, descritto dalla trasmissione "La Gabbia Open" di La7, sarà oggetto di una specifica audizione richiesta dal gruppo parlamentare del M5S presso la VI Commissione Sanità dell'ARS.

I deputati regionali del M5S Francesco Cappello e Matteo Mangiacavallo hanno chiesto infatti di sentire il direttore generale dell'ASP e l'assessore Gucciardi per ottenere un chiarimento, specificando che la seduta andrebbe trasmessa in streaming attraverso i canali istituzionali.

"E' una brutta pagina per la la sanità regionale ed in particolare per quella della ex provincia di Agrigento – dichiara Francesco Cappello. Su tutti i risvolti bisogna fare chiarezza. Occorre conoscere in che modo si è diffuso il prestampato col quale i precari rinunciano ai propri diritti proprio in vista del rinnovo del contratto, e poi prendere gli opportuni provvedimenti". Il direttore Ficarra si è già dichiarato estraneo alla vicenda.

"Se non è stata un'iniziativa della direzione generale e, mi auguro, neppure dei direttori sanitari – afferma Matteo Mangiacavallo – rimane in piedi l'ipotesi paradossale che sia partita in maniera spontanea dagli stessi dipendenti. Parafrasando le espressioni del dott. Ficarra, siamo di fronte ad un episodio che danneggia l'immagine della sanità agrigentina e siamo pronti a difenderla nelle sedi opportune".

"Chiederemo all'ASP di Agrigento e all'Assessore alla Sanità – dichiarano i due parlamentari del M5S – di provvedere alla revisione delle clausole contrattuali relative a dette rinunce. Occorre fugare ogni minimo dubbio che i dipendenti dell'azienda siano stati oggetto di un vile ricatto. Circostanza che non vogliamo neppure immaginare".

Ospedale Sciacca, Pronto Soccorso senza primario. Mangiacavallo (M5S): "Stallo incomprensibile" |



Politica



Era stato pubblicato dall'ASP di Agrigento, in data 22/09/2016, l'avviso interno per il conferimento incarico di sostituzione, ex art. 18, del primario del Pronto Soccorso di Sciacca, dott. Michele Carino, andato in pensione. Bando scaduto da oltre tre mesi e al quale hanno

manifestato il loro interesse sei dirigenti medici degli Ospedali riuniti di Sciacca e Ribera: Angelo Di Rosa, Gaspare Marinello, Giuseppe Spallino, Ida Oliviero, Umberto Marsala e Vincenzo Bonomo.

Della questione si è interessato il deputato regionale Matteo Mangiacavallo (in foto) che più volte, in questi mesi, ha interpellato l'ASP di Agrigento per ottenere notizie in merito. Con l'ultima risposta datata 21/11/2016, il direttore generale, dott. Lucio Ficarra, faceva sapere che ai curricula pervenuti, e dunque in fase di valutazione, se n'era aggiunto un settimo, quello del dott. Ignazio Galizia, giunto da Palermo al Pronto Soccorso di Sciacca e addirittura accreditato dalla stampa come primario in pectore. Notizia mai confermata, tant'è che dal 23 settembre tali funzioni vengono svolte dal direttore sanitario Dott. Gaetano Migliazzo.

"La situazione è chiara, chiarissima – afferma Matteo Mangiacavallo – e non capiamo il motivo per cui il direttore generale non abbiamo ancora scelto. O forse sì, perché a pensar male, diceva qualcuno, si fa peccato ma spesso ci si azzecca".

"Abbiamo fatto presente all'ASP – continua il deputato saccense – che non esiste un settimo candidato. L'ultimo arrivato non ha partecipato all'avviso interno e non è un medico già in servizio. Motivo per il quale la scelta deve ricadere tra i sei dirigenti che hanno manifestato interesse a ricoprire quel ruolo e che ad oggi vedono mortificata la loro legittima aspettativa".

"Purtroppo siamo alle solite – conclude Mangiacavallo – anche se siamo sicuri che la nomina arriverà presto, pur se in ritardo, e su base meritocratica. E' un obiettivo del Movimento 5 Stelle, far sì che non prevalgano scelte parentocratiche o partitocratiche, a partire proprio dalle nomine dei direttori generali delle ASP".



Aumenta la potenza c

Gli specialisti confermano: questo trucco di 2 volte e nello stesso tempo riduce il

HOME

ISTITUZIONI

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

EDITORIALI

SPORT

BREAKING NEWS >>> PALMA DI MONTECHIARO, SOTTRAEV_

Personale Asp di Agrigento, in arrivo il pagamento delle indennità di saldo del sistema premiante

gennaio 13th, 2017 | by [Redazione Scrivo Libero](#)

REGIONI ED ENTI LOCALI



Buone notizie per il personale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento. Con l'atto deliberativo n.9 del 13 gennaio 2017 la Direzione strategica dell'Asp ha infatti disposto il pagamento del saldo del sistema premiante, relativo all'anno 2014, a tutti i dipendenti aventi diritto.

L'indennità di saldo sarà corrisposta con il primo cedolino stipendiale utile e fa seguito agli acconti già liquidati ai lavoratori con precedenti provvedimenti.

L'importo del premio incentivante varia per i singoli dipendenti in ragione delle valutazioni sulla performance individuale effettuate dai dirigenti dei diversi servizi e sulla scorta delle verifiche poste in essere dall'Unità operativa Controllo di gestione e dall'Organismo indipendente di valutazione.